

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Arriva Webartex.com

Dal 29 febbraio sarà online Webartex.com, il primo portale ideato per favorire la diffusione di eventi espositivi a livello internazionale. Nato dalla sinergia di un gruppo di imprenditori «dell'arte», è una piattaforma multicanale, una community di professionisti, produttori e operatori. Si presenta a Roma nella sede dell'Associazione Civita con Gianfranco Imperatori (segretario generale dell'associazione); Louis Godart, Nicola Spinosa, (nella foto), Massimo Maggio (Webartex), Francesco Di Nocera (La Sapienza). Modera Marco Carminati (Il Sole 24 Ore).



Architetti dimenticati / 4

Coppedè l'eccentrico, reinventò il Medioevo mentre il futuro avanzava Progettò a Napoli un bizzarro edificio

di DIEGO LAMA

Esiste un solo edificio a Napoli realizzato da Gino Coppedè, ed è uno dei più bizzarri che la città abbia mai ospitato. Tanto bizzarro quanto anacronistico visto che si tratta di un palazzo in cemento armato sormontato da un loggiato a sbalzo, sorretto da mensole sporgenti con timpani, balaustre e tanti altri elementi marmorei fusi in un eccentrico stile neo-medievale. Fu costruito nel quartiere Santa Lucia di Napoli, tra via Nazario Sauro e via Generale Orsini, nel 1926, mentre Le Corbusier, Mies van der Rohe, Rietveld, Mendelsohn progettavano i loro capolavori di architettura moderna in tutto il mondo.

Nonostante la stravaganza dell'architettura il giudizio degli storici su questo edificio non è negativo. Scrive Renato De Fusco che «la massiva fabbrica, nonostante l'abbondanza dei motivi, risulta gradevolmente equilibrata. In presenza di simili casi si è portati a pensare che la valenza architettonica persista nonostante l'anacronismo dello stile adottato». Allo stesso modo Alessandro Castagnaro ritiene che «tale edificio può essere ritenuto non solo il più armonico e gradevole del rione Santa Lucia ma senz'altro tra i migliori edifici neoecclettici napoletani».

Dopo Luigi Mustica, Steno Paciello, Davide Pacanowsky dedichiamo la pagina dell'architettura dimenticata a Gino Coppedè, architetto che visse metà della sua vita nel '900 pur rimanendo con il cuore e con la testa nel secolo prece-

dente, anzi, nei secoli più remoti della storia dell'umanità. Almeno a giudicare dalla sua architettura.

Gino Coppedè nacque a Firenze nel 1866. Fu architetto, scultore e decoratore, un artista eclettico che sviluppò uno stile ornamentale tutto suo che divenne famoso e che fu chiamato «stile Coppedè». Allievo della scuola di Alfredo D'Andrade — restauratore d'origine spagnola, principale esempio in Italia della falsificazione dei monumenti antichi — Coppedè si dedicò inizialmente ai restauri «in stile» che lo portarono a studiare l'architettura del passato e a riproporla poi nei suoi progetti in Toscana e in Liguria.

Realizzò a Genova il castello Mackenzie e il Castello Bruzzo, la villa Türcke, i palazzi Pastorino e Zuccarino. Sull'Isola d'Elba realizzò il Mausoleo Tonietti. A Messina costruì Palazzo Costarelli e il Palazzo Tremi. Ma forse la sua opera più famosa è quella costruita a Roma, tra il 1915 e il 1927: il gruppo di case, noto come Quartiere Coppedè, tra la Salaria e la Nomentana, nei pressi di piazza Buenos Aires, considerato un esperimento artistico e architettonico originale, unico, prezioso per la capitale.

Coppedè elaborò un linguaggio eclettico che divenne presto sinonimo di architettura fantasiosa e fiabesca (con fate e cavalieri corazzati), liberamente ispirata al gotico, all'arte rinascimentale, al manierismo, alla statuaria assiro-babilonese. Un misto di Liberty, Art Déco, Art Nouveau, di repertorio italiano dei secoli passati, dal Medio Evo al Barocco passando per l'antichità greca, con motivi mitologici e stilizzazioni



L'edificio napoletano di Coppedè; a sinistra, un decoro in stile

di elementi naturali (gigli, rose, campane, rami che si intersecano), con l'aggiunta di torri, torrette, logge decorate da mosaici e sculture. Sembra che Coppedè prendesse ispirazione anche dal cinema se è vero che il portone di un suo edificio del 1926 è copiato fedelmente da una scena del film «Cabiria» del 1914.

Chiunque voglia farsene un'idea più chiara può recarsi di

fronte al mare e può osservare l'edificio di via Nazario Sauro: l'eclettismo è fantasticamente applicato alla lettera diventando un capriccio armonico, quasi un paradosso. Lo «stile Coppedè» a Napoli potrebbe essere visto come l'emblema di una certa cultura urbana che pervade la città e che tende a guardare indietro, mai avanti.

L'edificio di Santa Lucia — che oggi ospita l'Hotel Rex — fu terminato poco prima della morte dell'architetto avvenuta nel 1927 per cancro polmonare a seguito di complicazioni post operatorie.

Il palazzo fu l'ultima importante opera eclettica partenopea: tre anni dopo l'architettura moderna giungeva finalmente a Napoli grazie a Luigi Cosenza e al suo Mercato Ittico in piazza Duca degli Abruzzi del 1929. Era ora.

Domani la presentazione Nasce in Campania il nuovo vocabolario greco - italiano

In principio era il Rocci: il ponderoso vocabolario con la copertina blu che, dal 1943 in poi, ha accompagnato generazioni di studenti dei licei classici. 2074 pagine, 4148 colonne, era stato compilato con infinita pazienza dal gesuita e professore Lorenzo Rocci. Nel 1995 è arrivato il GI, che sta per Greco - Italiano, redatto da una trentina di studiosi coordinati da Franco Montanari. Ora un altro vocabolario di greco antico arriva sugli scaffali delle librerie: si chiama Alfomega, è edito da Simone ed è il frutto di dodici anni di lavoro di un professore greco di nascita e campano di adozione: Jannis Korinthis, docente all'Università della Calabria, che vive ad Aversa. Alfomega sarà presentato domani alle 16.30 nel liceo «Garibaldi» in via Pecchia, a Napoli. Oltre all'autore, interverranno il professor Roberto Romano, della Federico II, e il professor Modesto Sasso, che insegna nel liceo.

L'obiettivo di Korinthis era rendere più facile e più piacevole la consultazione. Da qui la scelta di un impianto grafico a due colori. Ma tutta la grafica del vocabolario (1344 pagine) tende a questo: le iniziali dei lemmi sono in grassetto, le parti variabili in tondo.

L'autore

Jannis Korinthis, che vive ad Aversa, ha scelto una grafica più vivace per una facile consultazione

Sono in corsivo alcuni indicatori grammaticali, semantici o di settore; a colori e in corpo minore sono segnalate le forme irregolari o difficili, le varianti o le forme contratte dei lemmi.

Una manina colorata e una freccia indicano un rimando a paradigmi, varianti, sinonimi e lemmi affini.

L'idea di creare un nuovo vocabolario è nata per caso: «Mi sono reso conto — spiega l'autore — che al ginnasio i miei figli avevano difficoltà nella consultazione dei lemmi. Per loro era molto difficile destreggiarsi in mezzo alle voci. Decisi allora di fare un vocabolario completo, semplice ed agile, ma anche bello a vedersi, magari più colorato e con una grafica avvincente. Dedico la mia opera a tutti i ragazzi che intraprendono il lungo e faticoso viaggio della formazione classica, invitandoli a non demordere davanti alle prime difficoltà dei testi. Lo dedico anche ai docenti di greco che perseverano con vera abnegazione e con poche gratificazioni economiche nell'insegnamento delle lingue classiche in un'epoca che predilige la velocità nella trasmissione di immagini e conoscenze virtuali, privando i ragazzi dal piacere fisico del testo trasmesso dai libri. Chi si lascia fiduciosamente sedurre dal greco, viene segnato a vita, visto che le più belle cose dette dagli uomini sono state dette o scritte nella lingua dei greci».

Titti Beneduce

ATELIER

n o v a n t o t t o

- **Produttività immediata, facilità d'uso e di apprendimento iniziale.**
- **Le informazioni che vi necessitano... ..disponibili ovunque.**
- **Un team di specialisti con anni di esperienza al vostro servizio.**
- **Dal singolo punto vendita alla rete internazionale**



CENTRO UFFICIO SRL Via Capasso 27/29 - Salerno - Tel. 089.795128 - info@atelier98.it

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E CONTATTI VISITATE IL NOSTRO SITO WEB

www.atelier98.it

IL SOFTWARE PER LE BOUTIQUES

Con più di 2000 installazioni è il leader italiano nel software per il retail del settore moda.

